

PADRE CHE SEI NEI CIELI – VIVERE NELLA PRESENZA DI DIO PADRE!

1. Invocare lo Spirito Santo. (favorire la preghiera comunitaria e spontanea)

O Spirito Santo, anima dell'anima mia, in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.
O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio di camminare con Dio: solo tu lo puoi suscitare.
O Spirito di santità, tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti, e non sopporti in lei neppure le minime imperfezioni: bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.
O Spirito dolce e soave, orienta sempre più la mia volontà verso la tua, perché la possa conoscere chiaramente, amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen.

2. Padre che sei nei cieli – Papa Francesco

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il primo passo di ogni preghiera cristiana è l'ingresso in un mistero, quello della *paternità di Dio*. Non si può pregare come i pappagalli. O tu entri nel mistero, nella consapevolezza che Dio è tuo Padre, o non preghi.

Quando parliamo di Dio come “padre”, mentre pensiamo all'immagine dei nostri genitori, specialmente se ci hanno voluto bene, nello stesso tempo dobbiamo andare oltre. Perché l'amore di Dio è quello del Padre “*che è nei cieli*”, secondo l'espressione che ci invita ad usare Gesù: è l'amore totale che noi in questa vita assaporiamo solo in maniera imperfetta.

Quante volte noi uomini abbiamo amato in maniera così debole e intermittente. Tutti ne abbiamo l'esperienza: abbiamo amato ma poi quell'amore è caduto o è diventato debole. Desiderosi di voler bene, ci siamo poi scontrati con i nostri limiti, con la povertà delle nostre forze: incapaci di mantenere una promessa che nei giorni di grazia ci sembrava facile da realizzare. Siamo mendicanti che nel cammino rischiano di non trovare mai completamente quel tesoro che cercano fin dal primo giorno della loro vita: l'amore.

Però, esiste un altro amore, quello del Padre “*che è nei cieli*”. Nessuno deve dubitare di essere destinatario di questo amore. Ci ama. “Mi ama”, possiamo dire. Se anche nostro padre e nostra madre non ci avessero amato – un'ipotesi storica –, c'è un Dio nei cieli che ci ama come nessuno su questa terra ha mai fatto e potrà mai fare. L'amore di Dio è costante. Dice il profeta Isaia: «Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato» (49,15-16). Oggi è di moda il tatuaggio: “Sulle palme delle mie mani ti ho disegnato”. Ho fatto un tatuaggio di te sulle mie mani. Io sono nelle mani di Dio, così, e non posso toglierlo. L'amore di Dio è come l'amore di una madre, che mai si può dimenticare. E se una madre si dimentica? “Io non mi dimenticherò”, dice il Signore. Questo è l'amore perfetto di Dio, così siamo amati da Lui. Se anche tutti i nostri amori terreni si sgretolassero e non ci restasse in mano altro che polvere, c'è sempre per tutti noi, ardente, l'amore unico e fedele di Dio.

L'espressione “nei cieli” non vuole esprimere una lontananza, ma una diversità radicale di amore, un'altra dimensione di amore, un amore instancabile, un amore che sempre rimarrà, anzi, che sempre è alla portata di mano. Basta dire “Padre nostro che sei nei Cieli”, e quell'amore viene.



Pertanto, non temere! Nessuno di noi è solo. Ecco l'esperienza fondamentale della fede cristiana: quella di sapere che *sei figlio amatissimo di Dio*, e che non c'è niente nella vita che possa spegnere il suo amore appassionato per te.

3. DOMANDE PER LA CONDIVISIONE (si suggerisce scegliere una o due)

- Condividere che cosa mi è rimasto dell'incontro di formazione, se ho messo in pratica i consigli della preghiera continua, delle offerte delle opere o dell'uso delle giaculatorie e dei segni di fede.
- Qual è il modo della manifestazione della presenza del Padre che riesco a cogliere più facilmente: nel creato, nel mio cuore, nella mia storia, nella Bibbia... ?
- Qual espressione della preghiera mi riesce più facilmente? Adorazione, ringraziamento, supplica, intercessione...

4.PREGHIERA FINALE: sarebbe opportuno finire questo incontro dedicando alcuni minuti a pregare insieme seguendo le diverse espressioni della preghiera.